L'università rilancia la laurea in beni artistici

FORMAZIONE

La d'Annunzio punta a incrementare l'offerta didattica catturando un bacino di utenza di studenti potenzialmente elevato che può trovare opportunità di lavoro negli enti pubblici e nel settore della tutela e della fruizione dei beni culturali e del recupero ambientale: ciò grazie al corso di laurea in Beni artistici e culturali.

Nei giorni scorsi il Senato accademico ha definito i tre corsi di laurea triennali che a partire dall'anno accademico 2013-2014 completeranno l'offerta didattica del Dipartimento di Lettere, arti e scienze sociali, che come previsto dai recenti provvedimenti di legge succederà a quella che oggi è conosciuta come Facoltà di Lettere e Filosofia. Dal prossimo autunno, dunque,

l'offerta didattica del Dilass della d'Annunzio sarà ripartita in tre corsi di laurea triennale e altrettante lauree magistrali corrispondenti. I corsi triennali saranno Lettere, Beni culturali e Servizio sociale. Le corrispondenti lauree magistrali saranno Filologia, linguistica e tradizioni letterarie; Beni archeologici e storico-artistici e Politiche e management per il welfare. Il corso triennale in Lettere sarà divisonei seguenti indirizzi ovvero Lettere classiche. Lettere moderne, Storia, Linguaggi della musica e dello spettacolo. Il corso triennale in Beni culturali negli indirizzi archeologico e storico-artistico.

«Il passaggio da Facoltà a Dipartimento può diventare un'opportunità per tornare ad una progettualità umanistica a 360 gradi - commenta Stefano Trinchese, preside della Facoltà di Lettere e



La Facoltà di Lettere

futuro Direttore di Dipartimento che offre ai laureati un decisivo valore aggiunto in tutti i possibili campi applicativi. Per noi ci sono due importanti rinascite: il corso di laurea di Servizio sociale, che dopo dieci anni torna sotto il raggio di azione del Dipartimento di Lettere; e il corso in Beni culturali, l'unico da Bologna fino a Lecce, ridotto ad indirizzo due anni fa, che contava quasi cento nuovi iscritti ogni anno». Tra le finalità del corso di laurea vi è anche quello di mettere gli studenti in grado di operare nell'ambito delle istituzioni che si occupano di beni culturali come soprintendenze, musei, biblioteche, centri di ricerca, con una preparazione tecnica che possa prevedere compiti di catalogazione e di assistenza didattica e mansioni amministrative di competenza specifica.